

In tale quadro, si richiama l'indagine "*Vulcano*"⁴, portata a termine nel 2012 nei confronti di una compagine contigua al suddetto cartello, nonché le risultanze dell'inchiesta "*Mirror*"⁵ che hanno consentito di disarticolare un'organizzazione criminale, composta da pregiudicati italiani in stretto contatto con elementi riconducibili al clan "Vallefuoco" e a quello dei "casalesi", attiva nelle estorsioni in danno di imprenditori e commercianti della riviera emiliana e nel successivo reinvestimento di proventi illeciti nell'acquisto di locali notturni e di strutture ricettive.

Nella regione emiliana non si sono evidenziate particolari criticità riconducibili a sodalizi mafiosi siciliani, anche se viene confermata la presenza di elementi riconducibili a Cosa nostra. Sono, in particolare, emersi segnali di infiltrazione nel settore degli appalti pubblici. In alcune imprese del settore edile e delle costruzioni generali si sono evidenziati soggetti con profili di contiguità a famiglie mafiose siciliane. In particolare, soggetti collegati a Cosa nostra sono stati individuati nelle province di Reggio Emilia, Modena e Ravenna, dove viene registrata la presenza di esponenti della famiglia "Madonia" di Caltanissetta e del mandamento palermitano di Villabate (PA) e collegati al nucleo familiare del defunto Francesco Pastoia, già capo della famiglia di Belmonte Mezzagno (PA). In provincia di Parma, Cosa nostra annovera un'articolazione della famiglia "Emmanuello" di Gela (CL), attiva nel settore dell'infiltrazione degli appalti pubblici. Sempre nel parmense si rinvenivano alcune propaggini di consorterie mafiose agrigentine, dedite prevalentemente al riciclaggio ed organiche alla famiglia di Bivona (AG), nonché diverse ramificazioni del mandamento di Bagheria (PA), impegnate nel commercio di prodotti ittici provenienti dalla Sicilia e riconducibili alla componente familiare del noto latitante Matteo Messina Denaro.

Nella provincia di Ferrara, si evidenzia la presenza di Giovanni Genovese⁶, esponente di spicco del mandamento di San Giuseppe Jato (PA), attualmente domiciliato a Mirabello (FE), mentre a Bologna è stata documentata la presenza di articolazioni del clan catanese dei "Pillera-Puntina", impegnate nell'importazione di droga dall'Olanda verso la Sicilia, e di esponenti del gruppo mafioso dei c.d. "Tortoriciani", originario di Tortorici (ME), attivo nelle estorsioni e nel traffico di droga.

Nelle province di Bologna e Ferrara, nonché sulla riviera romagnola, sono stati individuati soggetti collegati alla criminalità organizzata pugliese, attivi nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel supporto logistico ai latitanti e nel reimpiego di capitali illeciti.

In tale contesto, si segnala il fermo di polizia giudiziaria, eseguito il 16 febbraio 2013 in Rimini, nei confronti di 2 fratelli, uno dei quali già organico al disciolto clan "Dice" di Laterza (TA), accusati di estorsione continuata in pregiudizio di un imprenditore pesarese.

Sono, infine, confermate presenze di soggetti di origine sarda ormai stanziali nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, riconducibili alle famiglie "Arzu", "Moro", "Mura" e "Pisano".

⁴ Conclusa il 14 dicembre 2012, con l'esecuzione di un'o.c.c. in carcere a carico di 17 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, usura e tentato sequestro di persona a scopo di estorsione.

⁵ 29 aprile 2013 - Rimini, Roma, Milano, Napoli, Ravenna, Parma, Pesaro-Urbino, Cesena (FC), Aprilia (LT) ed Anzio (RM) - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "*Mirror*", ha eseguito 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti individui, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsioni, rapine, detenzione e porto illegale di armi, fittizia intestazione di beni, trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio e ricettazione. L'indagine ha consentito di individuare una struttura criminale responsabile, tra l'altro, di numerosi episodi di estorsione in danno di imprenditori del luogo, nonché di riscontrare il reinvestimento dei capitali illeciti in locali notturni e attività commerciali/immobiliari. Nel medesimo contesto, è stato eseguito un decreto di sequestro nei confronti di 18 società, 2 night club, 1 esercizio pubblico, 10 veicoli e numerosi conti correnti nella disponibilità degli arrestati, per un ammontare complessivo di 5 milioni di euro.

⁶ Figlio di Salvatore Genovese - già "reggente" del mandamento di San Giuseppe Jato, condannato alla pena definitiva dell'ergastolo - nonché cognato di Francesco Di Giorgio, anch'egli considerato figura di vertice di *Cosa nostra*.

L'attività di contrasto conferma alcune linee di tendenza, già riscontrate in passato, circa l'operatività sul territorio emiliano di gruppi criminali autoctoni, compartecipati anche da soggetti stranieri, attivi nello spaccio di sostanze stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nell'usura, o in altre attività delittuose a carattere "predatorio", spesso caratterizzate dall'efferatezza dell'azione esecutiva⁷.

Con riguardo alla presenza di sodalizi di origine straniera una loro aumentata capacità operativa, talvolta legata all'assunzione di *modus operandi* assimilabili a quelli delle consorterie mafiose autoctone. Inoltre, si segnalano nuovi modelli di cooperazione tra gruppi stranieri di diversa nazionalità, talora con la partecipazione di pregiudicati italiani.

La criminalità maghrebina evidenzia un interesse precipuo nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con italiani, giungendo in alcune aree territoriali a detenerne l'assoluto monopolio.

La criminalità di origine nigeriana si conferma attiva nel traffico di stupefacenti e nello sfruttamento della prostituzione in danno di donne provenienti prevalentemente dalla Nigeria, oltre che nella consumazione di reati legati all'abusivismo commerciale - prevalentemente nelle zone del litorale adriatico - ed a carattere predatorio. Il traffico di stupefacenti continua ad essere una delle maggiori espressioni delinquenziali dei criminali nigeriani, potendo ricorrere a numerosi corrieri che trasportano la droga con il sistema dei corrieri ovulatori.

Gli albanesi appaiono dediti alla commissione di reati concernenti le sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con elementi di altre etnie e con italiani. L'intera area regionale costituisce, infatti, un centro di smistamento, per il centro-nord Italia, di cospicui quantitativi di cocaina ed eroina, che agguerrite organizzazioni albanesi fanno arrivare in regione dai Balcani (in particolare eroina) e da Belgio e Olanda (cocaina). I sodalizi criminali albanesi si contraddistinguono anche nella tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento della prostituzione e nei reati predatori.

I romeni confermano la loro propensione nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione, prevalentemente in danno di giovani connazionali. Sono, altresì, interessati al commercio di sostanze stupefacenti, attivi nella commissione di reati predatori, coinvolti nelle sottrazioni di rame presso cantieri edili o lungo le linee ferroviarie.

I cinesi - ampiamente rappresentati, come etnia, nel capoluogo bolognese - hanno continuato ad evidenziarsi per il coinvolgimento in numerosi reati, quasi esclusivamente perpetrati in ambito intraetnico, tra i quali il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il narcotraffico, le estorsioni, le rapine, l'esercizio abusivo della professione sanitaria, lo sfruttamento della prostituzione e della manodopera clandestina. Risultano riconducibili a tale etnia anche la produzione e la vendita di prodotti contraffatti.

Non mancano presenze di soggetti provenienti dalla Russia e da altri Paesi dell'ex Unione Sovietica, prevalentemente dediti al riciclaggio di capitali di provenienza illecita tramite investimenti, spesso di rilevante interesse economico.

Le attività di contrasto hanno evidenziato la presenza di soggetti bulgari attivi nella consumazione di frodi informatiche, nella clonazione e nell'indebito utilizzo di carte di credito.

⁷ 10 giugno 2013 - Rimini e Territorio Nazionale - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Grattacielo", ha eseguito 33 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti individui, ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel dettaglio, l'attività, avviata nel 2010, ha consentito di: individuare alcuni canali di spaccio dello stupefacente nel riminese, nonché quelli di approvvigionamento della droga proveniente dalla Lombardia; trarre già in arresto 25 persone e sequestrare oltre 11 kg. di eroina.

L'attività di contrasto ha evidenziato anche l'operatività sodalizi criminali composti in prevalenza tra soggetti italiani e cittadini afghani, pakistani⁸ ed indiani⁹, finalizzati al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Per quanto attiene ai reati contro il patrimonio, è stata registrata l'operatività di batterie di soggetti provenienti dalle regioni del meridione d'Italia, dediti alla consumazione di rapine a mano armata in danno di esercizi commerciali, istituti di credito e postali, nonché di furgoni portavalori con l'appoggio logistico di elementi corregionali residenti nella regione.

Si registra a livello regionale, in particolare nei centri maggiori, la crescita del disagio connesso alle manifestazioni di illegalità e/o degrado socio-ambientale, legate al mondo della prostituzione e dello spaccio di droga, nonché all'abuso di alcool¹⁰, ma anche a quei comportamenti/reati - quali danneggiamenti, imbrattamenti e bivacchi - che, generando una sensazione di degrado diffuso, inducono la popolazione a ritenersi "sovraesposta" a scenari di rischio che talvolta non corrispondono alla situazione reale.

Il dinamismo del settore turistico presente nella riviera romagnola - che si estende lungo i territori della province di Ferrara, Forlì-Cesena e, soprattutto, Ravenna e Rimini - accresce, in particolare durante la stagione estiva, le criticità connesse all'ambulantato abusivo, esercitato prevalentemente da cittadini extracomunitari (in prevalenza provenienti dal nord Africa e dal Bangladesh, non infrequentemente sprovvisti di titolo di soggiorno).

Per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale vengono attuati servizi integrati interforze di controllo del territorio, con il coinvolgimento di tutte le Forze di Polizia delle province interessate. Per tali province, peraltro, l'evidente discrasia numerica tra la popolazione anagraficamente residente e quella effettivamente presente nel periodo estivo - in particolare nella provincia di Rimini - non può non riflettersi anche sull'indice di delittuosità.

Nella regione si registra un'efficace attuazione delle "politiche per la sicurezza" che vedono ampiamente utilizzati, accanto ai piani di controllo coordinato del territorio ed i dispositivi di polizia di prossimità con riguardo all'attività delle Forze di Polizia, i Patti per la sicurezza ed i protocolli d'intesa sul fronte dell'interlocuzione con le Amministrazioni locali, le associazioni economiche, di categoria e sociali.

La prevenzione dei reati, infatti - oltre che per l'azione sinergica delle Forze di Polizia - "passa" anche attraverso l'adozione di idonee misure di difesa passiva, quali antifurti e sistemi di video-sorveglianza sia nelle abitazioni private che nelle attività di impresa e commerciali.

La criminalità diffusa ha fatto registrare un lieve incremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza delle rapine in banca e in pubblica via, i furti con destrezza, i furti con strappo ed i furti in abitazione.

Anche il contrasto ha registrato un incremento del numero di reati scoperti, con conseguente aumento del numero delle persone segnalate rispetto al 2012.

⁸ 3 dicembre 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Lambrusco*" ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti italiani e pakistani, quali componenti di un gruppo criminale che agevolava l'ingresso e la permanenza di soggetti clandestini sul territorio nazionale mediante la presentazione di richieste fittizie di assunzione di lavoratori stranieri stagionali a tempo determinato presso aziende agricole compiacenti. I visti d'ingresso rilasciati agli stranieri sono nel numero di alcune migliaia e le cifre pagate per l'ottenimento dei medesimi si aggirano tra i 10.000 ed i 15.000 dollari, 3000 dei quali destinati ai datori di lavoro. Tutti i lavoratori entrati in Italia sono risultati pakistani che avevano ottenuto i visti d'ingresso per il tramite dell'Ambasciata italiana di Islamabad.

⁹ Nella provincia di Modena - in particolare nelle aree di Mirandola e Carpi - sono emersi segnali di criticità all'interno delle singole comunità pakistane ed indiane, sia con contrasti e regolamenti di conti - taluni dei quali sfociati in lesioni e tentati omicidi, per contese di natura familiare, lavorativa od etnica - sia con la consumazione di reati legati all'immigrazione clandestina.

¹⁰ Si segnala la periodica adozione, nei diversi contesti provinciali, di ordinanze in materia di sicurezza urbana per contrastare l'abuso di alcol ed il degrado negli spazi ed aree pubbliche.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 30.754 ed hanno inciso per il 42,15% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti gli omicidi, i furti, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

PROVINCIA DI BOLOGNA

Nella provincia non si evidenzia la presenza di strutture criminali in grado di esercitare forme pervasive di controllo del territorio né si registra un effettivo radicamento delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche in virtù della solidità del contesto sociale ed economico che ha sinora impedito il formarsi di fasce estese di emarginazione e di disagio sociale nella popolazione.

Tuttavia, i settori economici legati alle attività finanziarie, immobiliari nonché relativi alla acquisizione ed alla gestione di attività commerciali di vario genere, anche attraverso il rilevamento di aziende in stato di crisi, sono oggetto di interesse da parte della criminalità organizzata.

Si rileva, pertanto, l'operatività di soggetti criminali riconducibili a contesti associativi calabresi e siciliani (attivi nella gestione di imprese operanti nel settore edile e delle scommesse clandestine) nonché insediamenti di pregiudicati di origine campana e pugliese.

Nel capoluogo regionale, risultano insediate cellule collegate alle cosche calabresi dei "Bellocco" di Rosarno (RC), "Mancuso" di Limbadi (VV), "Acri" di Rossano, "Farao-Marincola" di Cirò, "Facchineri" di Cittanova (RC) e "Mammoliti" di San Luca (RC), prevalentemente interessate all'usura, alle estorsioni, al riciclaggio di capitali illeciti, al traffico internazionale di stupefacenti.

Il traffico di sostanze stupefacenti continua ad essere l'attività tradizionale della 'Ndrangheta nella provincia di Bologna sia per il mercato locale che per il traffico internazionale. Per quest'ultima attività, numerose risultanze investigative hanno dimostrato come l'organizzazione criminale - avvalendosi di familiari e collaboratori dimoranti in Bologna, in Calabria ed all'estero - sia in grado di importare direttamente ingenti quantitativi di cocaina dal sud America.

Si conferma la presenza di soggetti contigui o affiliati a clan camorristici¹¹. Tra questi si sono evidenziati taluni elementi riconducibili a clan dei Casalesi, attivi prevalentemente nel riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite, nel gioco d'azzardo, nelle scommesse clandestine, nelle estorsioni esercitate nei confronti di imprenditori edili provenienti dalla medesima area geografica e del luogo.

Inoltre, la provincia di Bologna, è stata interessata da un'operazione che si è conclusa con l'esecuzione di una misura cautelare personale nei confronti di 3 affiliati al clan "Belforte", responsabili di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso¹². Anche nel settore del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti si registra l'operatività di elementi riconducibili ad organizzazioni campane, a volte in collaborazione con elementi di altre etnie.

Pregresse evidenze investigative ribadiscono l'operatività di propaggini camorristiche nella provincia di Bologna nel settore del reimpiego di capitali di provenienza illecita.

¹¹ 8 febbraio 2013 - Napoli, Bologna e Casavatore (NA) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 25 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti affiliati al clan "Feldi" (operante nel rione Berlingieri), responsabili di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi comuni e da guerra ed estorsione, con l'aggravante delle finalità mafiose. L'indagine ha consentito di:

- documentare l'esistenza di un'organizzazione dedita allo smercio di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti anche in altre regioni;
- verificare il costante controllo del territorio da parte del gruppo, che ricorreva ad intimidazioni nei confronti dei residenti, nonché a vedette, ronde e apparati di videosorveglianza.

¹² 24 giugno 2013 - Caserta, Latina e Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 affiliati al clan "Belforte", responsabili di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Le indagini hanno permesso di accertare il coinvolgimento dei prevenuti in relazione al tentativo di estorsione ai danni di una ditta di import-export.

Nella provincia di Bologna è stata documentata, altresì, la presenza di articolazioni del clan catanese dei “Pillera-Puntina”, impegnate nell’importazione di droga dall’Olanda verso la Sicilia, e di esponenti del gruppo mafioso dei c.d. “Tortoriciani”, originario di Tortorici (ME) ed attivo nelle estorsioni e nel traffico di droga, nonché l’operatività di elementi appartenenti ad un gruppo criminale attivo a Misterbianco (CT), i “Nicotera-Avellino”, noto clan dei “Tippi”, già collegato con i “Cursoti”¹³.

La presenza di soggetti pugliesi è accertata nell’ambito di indagini concernenti il traffico di sostanze stupefacenti - soprattutto all’interno di locali notturni e ristoranti - nel supporto logistico ai latitanti e nel reimpiego di capitali illeciti.

La criminalità diffusa è caratterizzata principalmente dalla consumazione di rapine ad istituti bancari, uffici postali e furgoni portavalori che, oltre all’operatività di bande locali, spesso vedono il coinvolgimento di soggetti siciliani, calabresi¹⁴ e campani, generalizzati come i “pendolari delle rapine”.

La presenza dell’aeroporto favorisce il transito ed il traffico, anche a carattere internazionale, della droga (soprattutto hashish, cocaina ed eroina). Il settore illecito legato al traffico ed allo spaccio è prevalentemente gestito da soggetti nordafricani, albanesi, nigeriani e pakistani, anche in collegamento con italiani.

Anche a causa del persistere della crisi economica, nel 2013 si è registrato un ulteriore incremento dei reati. In particolare sono aumentati le rapine in abitazione, le rapine in pubblica via, le estorsioni, i furti con destrezza, i furti in abitazione, le ricettazioni e le sostanze stupefacenti.

La criminalità straniera continua ad essere piuttosto frammentata e non esercita un vero e proprio controllo del territorio, anche se i vari mercati illegali appaiono fortemente “etnicizzati”.

Nel 2013 le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 9.110 ed hanno inciso per il 47,32% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti gli omicidi, i tentati omicidi, le violenze sessuali, i furti, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione gli stranieri fanno registrare un’incidenza sul numero totale delle persone denunciante o arrestate superiore al 50%.

Sul territorio della provincia sono presenti cittadini di origine albanese, maghrebina, nigeriana, colombiana e slava dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Tali gruppi agiscono autonomamente o, talvolta, in associazione con altri gruppi stranieri e/o con elementi di nazionalità italiana¹⁵.

¹³ 24 ottobre 2013 - Bologna e Ravenna - La Polizia di Stato e l’Arma dei Carabinieri, nell’ambito delle indagini relative al tentato omicidio di un imprenditore catanese avvenuto nel luglio del 2009, a Faenza (RA), hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un catanese, legato all’organizzazione mafiosa di Misterbianco (CT) dei “Nicotra-Tuppi”, responsabile di tentato omicidio, estorsione aggravata, ricettazione, detenzione e porto di armi, con l’aggravante dell’art. 7 della legge n. 2003/1991. Altri 5 soggetti sempre di origine catanesi, sono stati deferiti per gli stessi reati. L’episodio è riconducibile all’assegnazione di lavori all’interno di una ditta di carpenteria meccanica di Casalfiumanese (BO) in favore della vittima. Il tentato omicidio è consistito sostanzialmente in una ritorsione nei confronti della vittima per non aver “rispettato” il gruppo criminale siciliano operante da anni in Emilia Romagna e le relative regole imposte secondo la logica mafiosa per il reclutamento della manodopera e dell’appalto di commesse.

¹⁴ 5 febbraio 2013 - Bologna, Piacenza e Reggio Calabria - L’Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di sequestro preventivo a seguito di proposta di misura di prevenzione di beni immobili ed effetti cambiari, per un valore complessivo di 520 mila euro circa. L’emissione del provvedimento è scaturito dagli esiti di un’indagine riguardante un’associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

¹⁵ 3 aprile 2013 - Messina, Catanzaro, Bologna e Caserta - La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 persone, responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2011, hanno consentito di individuare un gruppo criminale composto da cittadini italiani ed algerini, che aveva avviato un fiorente traffico di eroina, reperita in regioni del nord Italia e commercializzata prevalentemente a Messina.

Nello spaccio di sostanze stupefacenti, si registra l'operatività di soggetti di nazionalità iraniana, così come dimostrato dall'operazione "*Darvish 2012*"¹⁶, che ha consentito la disarticolazione di un gruppo criminale dedito al traffico ed allo spaccio di oppio grezzo.

Nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione - spesso accompagnata dalla riduzione in schiavitù anche di minorenni - è rilevante l'operatività di organizzazioni composte prevalentemente da soggetti di provenienza balcanica, centro africana o dell'Europa orientale. Talune donne, peraltro, sono pervenute a veri e propri "accordi" con i connazionali che ne controllano il meretricio, ai fini della spartizione del ricavato della prostituzione, con conseguente forte contrazione del numero delle denunce di sfruttamento. Nondimeno si sono concluse diverse attività investigative che hanno registrato il coinvolgimento di cittadini romeni, spesso coadiuvati da correi albanesi nella gestione e nel controllo del singolo tratto di strada destinato al meretricio e nella soluzione dei conflitti sorti con altri gruppi criminali. In crescente ascesa è il fenomeno della prostituzione cinese che si è "aperta" ad una clientela esterna. Il fenomeno è caratterizzato da una gestione dell'attività da parte di donne cinesi, spesso ex prostitute dimoranti in abitazioni non sempre diverse dalle abitazioni ove viene esercitato il meretricio.

Sempre in riferimento alle presenze cinesi, la relativa comunità risulta coinvolta principalmente nel lavoro sommerso.

Nello spaccio al minuto di eroina e cocaina si è rilevata la presenza costante di pusher di nazionalità tunisina (per l'eroina), e marocchina (per la cocaina) operanti nelle zone del centro di Bologna e nelle vie periferiche.

Elementi sudamericani risultano coinvolti nel traffico di sostanze stupefacenti. In questo senso, si evidenzia l'operazione "*Zavasta 2012*"¹⁷ nell'ambito della quale è stato tratto in arresto, presso l'aeroporto di Bologna, un cittadino peruviano trovato in possesso di 11 kg di cocaina, occulti nel bagaglio a seguito.

Altre indagini hanno accertato la partecipazione di soggetti pakistani e/o nigeriani¹⁸ nella gestione all'ingrosso di eroina bianca, proveniente direttamente dal Pakistan.

¹⁶ 3 febbraio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", ha arrestato 4 cittadini iraniani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione, gli arrestati, sono stati trovati in possesso di 2,889 kg di oppio, occulti nelle intercapedini di un frigo da viaggio.

12 marzo 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*" nei confronti di un sodalizio criminoso di narcotrafficienti operante in provincia ed in alcune città del Nord e Sud Italia, ha arrestato 4 cittadini iraniani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione gli arrestati sono stati trovati in possesso di 140 involucri contenenti, complessivamente, di 77,5 kg di oppio grezzo. Le successive operazioni di perquisizione sono stati sequestrati ulteriori 974,1 gr. di oppio grezzo e la somma in contanti di euro 6350,00.

24 aprile 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", ha arrestato 5 soggetti, 3 cittadini filippini e 2 iraniani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione gli arrestati sono stati trovati in possesso di 173 gr di metamfetamina.

9 ottobre 2013 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", condotta nei confronti di un sodalizio di narcotrafficienti iraniani operanti nella provincia di Bologna, ha arrestato 2 cittadini iraniani, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti, in quanto trovati in possesso di 8 kg di oppio grezzo.

11 ottobre 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", ha arrestato 2 cittadini iraniani, responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 525,59 gr di oppio grezzo.

¹⁷ 28 febbraio 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Zastava 2012*", presso la sala arrivi internazionali dell'aeroporto ha tratto in arresto un cittadino peruviano proveniente da Parigi, trovato in possesso di 11 kg di cocaina, occulti all'interno di giubbotti nel bagaglio al seguito.

¹⁸ 4 - 5 maggio 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha arrestato 4 corrieri internazionali di stupefacenti. I quattro, cittadini italiani e nigeriani, avevano occultato nelle cavità corporali oltre 280 ovuli per circa 3,5 kg di cocaina ed oltre 600 gr. di hashish.

31 ottobre 2013 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino nigeriano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, controllato presso il locale aeroporto e proveniente Tanzania, è stato trovato in possesso di 61 ovuli per complessivi 1 kg di eroina.

Si rileva, inoltre, la presenza di cittadini moldavi dediti al contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Nel settore dell'immigrazione clandestina si evidenzia l'operazione "*International Pizza Travel*", che ha permesso di disarticolare un sodalizio criminoso composto prevalentemente da cittadini pakistani che, previa corresponsione di somme di denaro, curava il reclutamento dei migranti in Pakistan, il viaggio in Italia, la sistemazione alloggiativa a Bologna, nonché il loro impiego anche in nero presso attività di ristorazione¹⁹.

¹⁹ 23 luglio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*International Pizza Travel*", ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 7 soggetti, di cui 6 di nazionalità pakistana ed 1 marocchino, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, poiché in concorso tra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, si associavano al fine di favorire l'ingresso di clandestini in Italia dietro pagamento di denaro (circa 13.000 euro), curando il loro reclutamento in Pakistan, il viaggio in Italia e la loro sistemazione a Bologna.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

14 gennaio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un dipendente INPS di Imola, ritenuto il promotore di un'associazione criminale composta da altri 4 soggetti, responsabili di truffa ai danni dell'Ente di previdenza. L'indagine ha permesso di acclarare l'istruzione fittizia di pratiche di rimborso pensionistico relativi a soggetti deceduti da anni, riuscendo a distrarre erogazioni per circa 500.000 euro, facendo figurare fraudolentemente i defunti quali beneficiari legittimi dei ratei in questione. Ai fini probatori sono stati sequestrati 18 conti correnti aperti presso diversi Istituti di credito di Bologna, Imola e Brescia.

14 gennaio 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha arrestato un cittadino della Tanzania proveniente dal Kenya, via Amsterdam, e sequestrato 8 kg di eroina occulti in un doppio fondo del bagaglio al seguito.

20 gennaio 2013 - San Lazzaro di Savena (BO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 2 cittadini marocchini responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, trovati in possesso di circa 4 kg di hashish.

21 gennaio 2013 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti 3 cittadini della ex Jugoslavia, responsabili di alcuni furti, avvenuti nei mesi di maggio e giugno 2012, nella provincia di Bologna.

3 febbraio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", ha arrestato 4 cittadini iraniani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, trovati in possesso di 2,889 kg di oppio, occulti nelle intercapedini di un frigo da viaggio.

5 febbraio 2013 - Bologna, Piacenza e Reggio Calabria - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di sequestro preventivo a seguito di proposta di misura di prevenzione di beni immobili ed effetti cambiari, per un valore complessivo di 520 mila euro circa. L'emissione del provvedimento è scaturito dagli esiti di una indagine riguardante un'associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti in provincia Bologna e territorio nazionale.

7 febbraio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino nigeriano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione è stato sequestrato 1 kg di marijuana.

8 febbraio 2013 - Napoli, Bologna e Casavatore (NA) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 25 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti affiliati al clan "Feldi" (operante nel rione Berlingieri), ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi comuni e da guerra ed estorsione, con l'aggravante delle finalità mafiose. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un'organizzazione dedita allo smercio di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti anche in altre regioni, verificare il costante controllo del territorio da parte del gruppo, che ricorreva ad intimidazioni nei confronti dei residenti, nonché a vedette, ronde e apparati di videosorveglianza e di accertare 9 casi di estorsione in pregiudizio di commercianti e imprenditori della zona.

27 febbraio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione *Muttley 2013*, ha arrestato un soggetto che, rientrato da un viaggio in Spagna, è stato trovato in possesso 2,4 di kg cocaina.

28 febbraio 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Zastava 2012*", presso il locale aeroporto, ha arrestato un cittadino peruviano proveniente da Parigi, trovato in possesso di 11 kg di cocaina.

12 marzo 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", ha arrestato 4 cittadini iraniani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione sono stati sequestrati 77,5 kg di oppio grezzo. Le successive operazioni di perquisizione sono stati sequestrati ulteriori 974,1 gr. dello stesso stupefacente e la somma in contanti di euro 6350,00.

26 marzo 2013 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 cittadini albanesi, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione aggravati ai danni di 3 donne, di cui 2 di nazionalità albanese e una romena. Gli arrestati avevano organizzato e sfruttato il meretricio delle 3 donne nella città di Bologna, sia in strada che all'interno di appartamenti, controllandole e facendosi consegnare parte dei proventi e imponendo loro le proprie volontà anche con minacce di morte.

1 aprile 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Mattley 2013*", ha arrestato una donna, proveniente dall'Olanda, quale responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stata trovata in possesso di circa 1 kg di anfetamina e 3,251 kg di MDMA.

3 aprile 2013 - Messina, Catanzaro, Bologna e Caserta - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 persone, responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2011, hanno consentito di individuare un gruppo criminale composto da cittadini italiani ed algerini, che aveva avviato un fiorente traffico di eroina, reperita in regioni del nord Italia e commercializzata prevalentemente a Messina.

12 aprile 2013 - Bisceglie (BT), Andria (BT), Bologna e Rimini - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 indagati, che dovranno rispondere, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione illegale di armi e munizioni sul territorio nazionale e di altri reati connessi. L'operazione segna l'epilogo di una indagine avviata nel 2011, in seguito alla segnalazione della Gendarmeria della Repubblica di San Marino relativa ad alcune esportazioni sospette di armi verso l'Italia. Le armi erano destinate alla criminalità organizzata operante a Bitonto.

18 aprile 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Muttley 2013*", ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, poiché trovato in possesso di 1 kg di marijuana. Le contestuali perquisizioni domiciliari hanno consentito il rinvenimento di modici quantitativi cocaina e eroina.

24 aprile 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", ha arrestato 5 soggetti, 3 cittadini filippini e 2 iraniani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione gli arrestati sono stati trovati in possesso di 173 gr di metamfetamina.

4 - 5 maggio 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha arrestato 4 corrieri internazionali di stupefacenti. I quattro, cittadini italiani e nigeriani, avevano occultato nelle cavità corporali oltre 280 ovuli per circa 3,5 kg di cocaina e oltre 600 gr. di hashish.

10 maggio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di 2 fratelli, responsabili, in concorso, di violenza sessuale e di truffa aggravata in danno di una donna affetta da disturbi psichici. Gli indagati, attraverso plurimi raggiri (compresi riti esoterici e magici), avevano truffato per circa 2 anni, a partire dal gennaio 2011, una donna e in tal modo avevano consumato ai suoi danni molteplici violenze sessuali, facendole credere che facessero parte di un "trattamento" per "riconquistare" il marito.

14 maggio 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha arrestato un cittadino del Mali, proveniente da Lisbona, e sequestrato oltre 4,5 kg di cocaina.

17 maggio 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha arrestato un cittadino del Guatemala, proveniente da Madrid, e sequestrato oltre 2 kg di cocaina.

28 maggio 2013 - Alessandria - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Muttley 2013*", ha tratto in arresto un cittadino albanese trovato in possesso di 6,948 kg di eroina.

15 giugno 2013 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato un soggetto, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 7,7 kg di marijuana.

24 giugno 2013 - Caserta, Latina e Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 affiliati al clan "Belforte", responsabili di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Le indagini hanno permesso di accertare il coinvolgimento dei prevenuti in relazione al tentativo di estorsione ai danni di una ditta di import-export.

23 luglio 2013 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 10 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale dedito allo spaccio di ingenti quantitativi di cocaina e anabolizzanti, destinati al mercato bolognese e alla riviera romagnola. Nel corso dell'indagine sono state trarre già in arresto 6 persone per lo stesso reato, nonché sequestrare 1 kg. di cocaina.

23 luglio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*International Pizza Travel*", ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 7 soggetti, di cui 6 pakistani e 1 marocchino, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, poiché in concorso tra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, si associavano tra loro al fine di favorire l'ingresso di clandestini in Italia dietro pagamento di denaro, curando il loro reclutamento in Pakistan, il viaggio in Italia e la loro sistemazione a Bologna. Inoltre sono state effettuate 10 perquisizioni locali e personali a carico di datori di lavoro italiani e stranieri.

24 luglio 2013 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere per rapina, nei confronti di pregiudicati italiani ritenuti responsabili di 2 rapine consumate in danno di una banca ed un supermercato.

1° agosto 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, ha arrestato un cittadino romeno, proveniente da Londra, e sequestrato oltre 26 kg di Catha Edulis (KHAT).

7 agosto 2013 - San Lazzaro di Savena (BO) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti minori, 4 dei quali domiciliati presso campi nomadi della zona, responsabili di avere commesso rapine in danno di altrettanti coetanei.

17 settembre 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'indagine "*King 2013*", ha arrestato un soggetto, trovato in possesso di circa 2,7 kg di cocaina.

30 settembre 2013 - Calderara di Reno (BO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 6 pregiudicati romeni, responsabili di furto aggravato. Gli arrestati, facenti parte di un sodalizio dedito ai furti di rame nella provincia felsinea, sono stati rintracciati subito dopo avere perpetrato un furto all'interno di un cantiere del luogo.

9 ottobre 2013 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine dell'operazione "*Darvish 2012*", condotta nei confronti di un sodalizio di narcotrafficienti iraniani operanti nella provincia di Bologna, ha arrestato 2 cittadini iraniani, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti, in quanto trovati in possesso di 8 kg di oppio grezzo.

11 ottobre 2013 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Darvish 2012*", ha arrestato 2 cittadini iraniani, responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 525,59 gr di oppio grezzo.

24 ottobre 2013 - Bologna e Ravenna - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle indagini relative al tentato omicidio di un imprenditore catanese avvenuto nel luglio del 2009, a Faenza (RA), hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un catanese, legato all'organizzazione mafiosa di Misterbianco (CT) dei "Nicotra-Tuppi", responsabile di tentato omicidio, estorsione aggravata, ricettazione, detenzione e porto di armi, con l'aggravante dell'art. 7 della legge n. 2003/1991. Altri 5 soggetti sempre di origine catanesi, sono stati deferiti per gli stessi reati. L'episodio è riconducibile all'assegnazione di lavori all'interno di una ditta di carpenteria meccanica di Casalfiumanese (BO) in favore della vittima. Il tentato omicidio è consistito sostanzialmente in una ritorsione nei confronti della vittima per non aver "rispettato" il gruppo criminale siciliano operante da anni in Emilia Romagna e le relative regole imposte secondo la logica mafiosa per il reclutamento della manodopera e dell'appalto di commesse.

31 ottobre 2013 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino nigeriano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, controllato presso il locale aeroporto e proveniente Tanzania, è stato trovato in possesso di 61 ovuli per complessivi 1 kg di eroina.

25 novembre 2013 - Bologna - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cittadino albanese, responsabile del tentato omicidio di un italiano, avvenuto il 23 novembre 2013 nel corso di una violenta lite insorta per futili motivi, nel corso della quale la vittima era stata attinta da un colpo d'arma da fuoco alla schiena.

14 dicembre 2013 - Bologna - La Guardia di Finanza, presso il locale scalo aeroportuale, nell'ambito di un servizio di prevenzione e repressione del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, ha arrestato un cittadino lituano, proveniente da Londra, e sequestrato oltre 30 kg di Catha Edulis (KHAT).

PROVINCIA DI FERRARA

Nella provincia di Ferrara, che pure ha un indotto industriale piuttosto diversificato, l'agricoltura resta un settore di primaria importanza. Tale situazione non alimenta manifestazioni endemiche di criminalità organizzata, seppure sia nota la presenza sul territorio di personaggi legati ad organizzazioni criminali operanti in altre province.

Tuttavia, non si sottovaluta il rischio di possibili infiltrazioni da parte delle organizzazioni di tipo mafioso, soprattutto nel settore degli appalti pubblici, e nelle zone confinanti con le province di Modena e di Bologna, considerato che l'intero territorio regionale si presta ad essere bacino di riciclaggio di denaro di provenienza illecita, offrendo il vantaggio di un maggiore mimetismo sociale.

In particolare, nella provincia si registra l'operatività di elementi appartenenti alla criminalità organizzata pugliese, attivi nel traffico e nello spaccio di droga, nel supporto logistico ai latitanti e nel reimpiego di capitali, soprattutto in locali notturni e ristoranti.

Sul territorio sono presenti anche soggetti collegati alla 'Ndrangheta - in particolare alla cosca "Farao-Marincola" di Cirò Marina (KR) - attivi anche nelle limitrofe province di Bologna e Modena, dediti al traffico internazionale di stupefacenti.

Soggetti campani risultano attivi nell'ambito delle estorsioni, nel settore edile e nel mercato degli stupefacenti. Pregresse attività investigative svolte nei confronti di soggetti collegati al clan camorristico "Mallardo" hanno evidenziato attività imprenditoriali nel settore edilizio ed in quello immobiliare nelle province di Ferrara, volte al riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

Nella provincia di Ferrara, si conferma la presenza di Giovanni Genovese²⁰, esponente di spicco del mandamento di San Giuseppe Jato (PA), attualmente domiciliato a Mirabello (FE).

Inoltre, in esito ad una complessa indagine di natura patrimoniale, è stato eseguito un provvedimento di confisca di beni mobili, autovetture e quote societarie per un valore complessivo di circa 900 mila euro, nei confronti di un soggetto di origine siciliana, già sottoposto a misura di prevenzione patrimoniale e personale.

La criminalità diffusa fa registrare un lieve incremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza delle violenze sessuali, delle rapine in banca, delle rapine in pubblica via, delle estorsioni e dello sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Nel 2013 le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.492 ed hanno inciso per il 34,67% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i furti e lo sfruttamento della prostituzione, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti, anche di tipo sintetico, rimane gestito da una radicata e ben distribuita rete di spacciatori extracomunitari, perlopiù marocchini e nigeriani²¹. Il fenomeno è maggiormente avvertito nel capoluogo e lungo il litorale dei lidi di Comacchio.

La prostituzione da strada è esercitata prevalentemente da donne dell'Est europeo - in particolare romene, anche minorenni - sudamericane e nigeriane.

Si registra anche la presenza di donne orientali, soprattutto cinesi, che, però, esercitano il meretricio in casa, promuovendo l'attività con annunci su quotidiani locali e siti internet specializzati.

²⁰ Figlio di Salvatore Genovese - già *reggente* del mandamento di San Giuseppe Jato, condannato alla pena definitiva dell'ergastolo - nonché cognato di Francesco Di Giorgio, anch'egli considerato figura di vertice di *Cosa nostra*.

²¹ 17 maggio 2013 - Ferrara - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini nigeriani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, poiché trovati in possesso di 4,3 kg di marijuana.

Numerosi cittadini cinesi sono stati deferiti per reati connessi alla regolarizzazione sul territorio nazionale di stranieri, nella quasi totalità provenienti dalla Cina Popolare, commessi anche con la complicità di funzionari pubblici.

Cittadini romeni, in collaborazione con italiani, sono specializzati nella clonazione delle carte di credito nonché nella ricettazione delle merci acquistate con le carte di credito ed i bancomat falsificati.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

2 gennaio 2013 - Ferrara - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto, responsabile di almeno 4 rapine commesse nei mesi di giugno e luglio 2012 in danno di altrettanti esercizi commerciali di Ferrara.

15 gennaio 2013 - Portomaggiore (FE), Argenta (FE), Migliaro (FE), Lugo (RA), Alfonsine (RA), Bagnacavallo (RA), Fusignano (RA) e Molinella (BO) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti, responsabili, in concorso, di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope. Nel medesimo contesto sono state sottoposte all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria altri 2 soggetti, responsabili dei medesimi reati.

10 maggio 2013 - Ferrara e territorio nazionale - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti individui, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

17 maggio 2013 - Ferrara - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini nigeriani, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, poiché trovati in possesso di 4,3 kg di marijuana.

14 settembre 2013 - Ferrara e Bologna - La Guardia di Finanza, nel corso dell'operazione "Self", ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di cui di nazionalità 2 tunisina e 2 nigeriana. L'attività ha portato al sequestro di circa 400 kg di eroina e 10 mila euro di denaro in contanti.

30 ottobre 2013 - Ferrara - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 3 soggetti di origine campana, responsabili in concorso tra loro di rapina aggravata ai danni di un rappresentante di preziosi.

13 novembre 2013 - Ferrara - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno svolto una complessa indagine iniziata nel 2011, tesa all'analisi patrimoniale di un soggetto di origine siciliana, già sottoposto a misure di prevenzione patrimoniale e personale per traffici e attività delittuose (art.1 nr.1 e 2 L.1423/1956), oltre ad evasione fiscale. Il Tribunale di Bologna ha emesso provvedimenti di confisca su beni immobili, un'autovettura e quote di società per un valore complessivo di circa 900 mila euro.

26 novembre 2013 - Ferrara - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in quanto trovato in possesso di 640 gr. di cocaina.

18 dicembre 2014 - Ferrara - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, responsabili di una rapina pluriaggravata in danno di un istituto di credito del capoluogo, avvenuta il 6 settembre precedente.

PROVINCIA DI FORLÌ' CESENA

Sul territorio di questa provincia non si registrano fattori di particolare criticità né risultano evidenze di un radicamento da parte di organizzazioni di tipo mafioso come emerge dall'analisi dei c.d. reati "spia" - quali i danneggiamenti seguiti da incendio e le estorsioni - che risultano in calo.

In provincia di Forlì, pregresse indagini hanno disvelato la presenza di elementi contigui alla cosca "Forastefano" di Cassano allo Jonio (CS), attivi nel reimpiego di proventi illeciti nei comparti agricolo, edile, immobiliare e turistico. dei "Vrenna" di Crotone (KR), dediti alla gestione di bische clandestine, alle estorsioni ed al traffico di droga e dei "Condello" di Reggio Calabria, attivi in settori illeciti legati all'autotrasporto.

Si registra la presenza di un soggetto calabrese affiliato alla cosca "Lo Bianco", nei confronti del quale, nel 2013, la Guardia di Finanza ha proposto l'applicazione delle misure patrimoniali, riguardo a beni mobili e immobili risultati essere nella disponibilità del prevenuto, anche se formalmente intestati a parenti o affiliati, per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro.

Pregresse indagini condotte dalle Forze di polizia hanno, inoltre, evidenziato l'operatività dei membri della famiglia partenopea "Manfredonia", attivi nel settore delle estorsioni.

Pur non registrandosi presenze di soggetti riconducibili alla criminalità organizzata pugliese, si sono verificati episodi criminosi - in particolare rapine - riconducibili ad elementi di tale origine²².

Nel territorio sono attive cellule criminali sarde prevalentemente riconducibili alla famiglia "Moro", coinvolte in vicende giudiziarie inerenti il narcotraffico, le rapine e la detenzione illegale di armi.

Nella provincia, nel 2013, si registra un calo del numero dei reati predatori rispetto all'anno precedente.

Il fenomeno immigratorio, pur influenzando la percezione della sicurezza, non ha, comunque, inciso in maniera significativa sull'andamento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nel 2013, infatti, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 2.272, incidendo per il 34,99% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate.

Nello specifico, nei reati inerenti gli omicidi, i tentati omicidi, i furti, le estorsioni e lo sfruttamento della prostituzione, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

Il narcotraffico²³, la tratta di esseri umani, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lo sfruttamento della prostituzione, le frodi telematiche ed i reati contro il patrimonio continuano a costituire le principali attività illecite consumate da gruppi criminali stranieri.

²² 16 novembre 2013 - Forlì e Rimini - La Polizia di Stato ha arrestato 5 soggetti di origine brindisina, trovati in possesso di 2 armi da fuoco clandestine. L'arresto scaturisce da un'indagine su un sodalizio criminoso dedito a rapine e furti notturni ai danni di oreficerie, uffici postali, supermercati ed aziende.

²³ 9 settembre 2013 - Forlì-Cesena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Elite 2013", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, perlopiù di nazionalità italiana ed albanese, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, iniziata nel 2011 nelle singole fasi operative, ha consentito di arrestare 29 soggetti in flagranza di reato, di denunciarne 12, di segnalarne amministrativamente 3. Inoltre, ha permesso di sequestrare 3,3 kg di cocaina, 100 gr. di marijuana, modiche quantità di hashish, nonché ingenti somme di denaro ritenute provento dell'attività di spaccio, 5 autovetture e 4 proiettili calibro 7,65.

16 ottobre 2013 - Forlì Cesena - La Polizia di Stato ha arrestato 4 cittadini albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 2,6 kg di cocaina.